



COLORIAMO LA VI(T)A con i preadolescenti

Proposta per i preadolescenti nel tempo di Quaresima

*Via così siamo popolo in cammino...
...Via così coloriamo la vita!*

Cantiamo così nel canto «Via così – popolo in cammino» che ci sta accompagnando in questo anno oratoriano 2018-2019.

L'età della preadolescenza è un'età solitamente «accesa» dalle sfumature dei colori vivaci: desideri, scoperte, sogni. Non è però immune da insidie e ostacoli da superare; a volte possono apparire come ostacoli insormontabili o come fatiche percepite come immense e senza senso, come il deserto.

Possiamo accompagnare i ragazzi preadolescenti nell'acquisizione di una maggiore consapevolezza relativa alle «pratiche di sempre», un esercizio a cui richiama l'Arcivescovo Mario Delpini nella sua *Lettera pastorale*; esse chiedono di essere vissute con costanza e impegno e il tempo di Quaresima è un periodo nel quale intensificarle e proporle in oratorio con particolare attenzione. L'obiettivo da raggiungere con i preado è ridare nuovo colore e nuova vitalità a ciò che spesso viene vissuto come abitudine, o magari si fatica addirittura a vivere, non comprendendone appieno l'importanza. «Non abbiamo altro che il mistero di Cristo e le VIE che Cristo ha indicato per accedere alla sua Pasqua», ci ricorda il nostro Arcivescovo.

Come proporre con nuovo vigore le «pratiche di sempre» ai preadolescenti?

Innanzitutto, la partecipazione alla **celebrazione eucaristica**:

Se la difficoltà dei ragazzi consiste nella partecipazione alla Messa della domenica, un'idea che insiste sull'immagine del cammino, fulcro dell'itinerario quaresimale PASSI SULLA VIA

consiste nell'individuare uno speciale itinerario che segue i luoghi dove sono le abitazioni dei ragazzi o un punto comune di ritrovo, per poi avviarsi insieme in chiesa, accompagnati dagli educatori.

Spesso, la difficoltà maggiore, che smorza l'entusiasmo in un cammino, consiste proprio nella percezione di sentirsi «soli»; invece, insieme è più facile vincere pigrizie e scoraggiamenti e mantenersi fedeli allo speciale appuntamento con Gesù. Il cammino fatto insieme, andando «a due a due», trasforma, aiuta a essere autentici discepoli del Signore, permette di non distrarsi o perdere la via; dà una destinazione e mette in gioco profondamente le nostre relazioni.

Si può spiegare questa proposta ai ragazzi durante l'incontro di gruppo, esplicitando il percorso sulle «pratiche di sempre», richiamando in che cosa consistano i pilastri della vita cristiana, chiedendo loro la responsabilità e l'impegno a viverle intensamente a partire dalla Quaresima.

Si può regalare ai ragazzi [il braccialetto in stoffa o la spilla](#) proposta dal nostro Arcivescovo lo scorso anno durante l'incontro con gli animatori «**lo sono originale, vado a Messa la domenica**». Può essere un segno da indossare con orgoglio, senza vergogna, testimoniando a tutti ciò in cui si crede.

- Un'idea che riguarda strettamente la S. Messa è la possibilità di coinvolgere i preadolescenti nell'animazione della celebrazione. Preparare i doni per l'offertorio, le preghiere dei fedeli, i canti o altri gesti significativi li aiuterà a vivere meno passivamente questo momento.

- Non si deve mai puntare in basso, ma sempre in alto. Gli educatori del gruppo preadolescenti potranno concordare con i sacerdoti della parrocchia la possibilità, almeno per il periodo della Quaresima, di celebrare una Messa infrasettimanale nella cappella dell'oratorio, invitando in particolar modo i ragazzi.

La preghiera personale e comunitaria:

- Spesso, quando vengono recitate, le preghiere quotidiane dei ragazzi somigliano più a una «filastrocca» ripetuta velocemente, senza pensarci troppo, che a una vera preghiera. Si può chiedere ai ragazzi di pregare ogni giorno esplicitando chiaramente un'intenzione: un ringraziamento per qualcosa di bello vissuto, una richiesta di aiuto in un momento difficile, la richiesta di sostegno per una situazione particolare che si sta vivendo in prima persona o da qualcuno che si conosce. In questo modo la preghiera diventa vita, perché entra a far parte delle situazioni concrete che si stanno vivendo e non rimane qualcosa di estraneo, ma un vero moto del cuore.

- All'inizio dell'incontro di catechismo nel tempo di Quaresima si può utilizzare la preghiera dei salmi. A questo proposito viene in aiuto il nuovo strumento «X vivere con Te! - Pregare con i salmi, con i santi e con la vita», elaborato dal Servizio per la catechesi. Un'esplosione di colori, come la vita, in particolare quella dei ragazzi, già dalla copertina. A partire dalle parole dei salmi e dei santi il testo accompagna ad esplorare il proprio vissuto, offrendo parole per rileggerlo e presentarlo al Signore. Probabilmente, i salmi non sono la modalità abituale attraverso cui pregano i ragazzi, eppure rappresentano la preghiera del cristiano. Iniziare l'incontro con un salmo particolare può suggerire un nuovo modo di pregare insieme. Si può anche lasciare ai ragazzi un salmo stampato su fogli colorati come aiuto per la preghiera durante la settimana, un segno che unisce il gruppo nella preghiera che si fa così personale e comunitaria insieme.

L'ascolto della Parola di Dio:

- L'ascolto della Parola di Dio trova nella celebrazione eucaristica il momento fondamentale.

Ma come non richiamarsi, negli incontri di catechismo, alla lettura di un brano del Vangelo (ad esempio approfondendo il brano del Vangelo della domenica), proponendo una *lectio* adatta, per entrare più in profondità nella Parola di Dio?

Attività

Le immagini hanno assunto importanza fondamentale nella contemporaneità. Cartelloni, simboli, post sui vari social (Instagram in particolare); anche i ragazzi sono influenzati dalle immagini, dai colori che utilizzano, da ciò che possono rappresentare.

Si potranno invitare ragazzi a esprimere, settimana per settimana, il contenuto proposto. Come? Le modalità sono tante e possono variare a seconda della realtà e del gruppo. Ad esempio, si potrà chiedere loro di vivere l'esercizio in gruppo, esprimendo il significato tramite una fotografia o un disegno. Oppure, di crearla personalmente e di condividerla poi sul gruppo WhatsApp del gruppo di catechismo o mostrandola all'incontro. Si potrà inoltre chiedere a ogni ragazzo di inviarla a cinque contatti, un modo per incuriosire, testimoniare, coinvolgere amici che magari non frequentano regolarmente gli incontri di catechismo. Lo stesso oratorio, sui vari canali social (Facebook, Instagram, ma anche il volantino della parrocchia o la bacheca dell'oratorio) potrebbe pubblicare l'immagine migliore della settimana, magari scelta attraverso una votazione dagli stessi ragazzi. Questo per gli oratori più social, ma anche il classico cartellone, con collage di fotografie o attraverso le tecniche più disparate, può essere un bel momento per riflettere, creando insieme. Rimane fondamentale l'utilizzo dei colori: devono essere belli, accesi, forti, devono esprimere qualcosa: sono espressione del desiderio di colorare il deserto, di colmare la sete, di liberare i passi, di chiarire, di dare la vita, di far fiorire il deserto e portare a compimento un cammino. Seguendo i passi del pellegrinaggio compiuti da Gesù, coinvolgendo i ragazzi attraverso le modalità che più li avvicinano, accompagnandoli, invitandoli, durante il tempo di Quaresima ognuno sarà aiutato a compiere in oratorio i PASSI SULLA VIA.

Proponiamo ai ragazzi di COLORARE LA VI(T)A con la loro fantasia e con le loro capacità. Come?

Nel tempo di Quaresima si potranno trasmettere loro alcuni contenuti, legati all'itinerario settimanale:

• Domenica all'inizio della Quaresima – Coloriamo il deserto

Focus: camminare insieme

Il deserto esiste con tutta la sua «prepotenza», ma la Parola di Dio dà colore e vitalità a chi ha il coraggio di camminarvi dentro.

• Il domenica di Quaresima – Samaritana – Colmiamo la sete

Focus: amicizie vere e durature

Il bisogno di felicità può essere colmato da un incontro, da parole buone, dal mostrarsi per quello che si è. L'amicizia è una durata, gli affetti sono relazioni senza maschere.

- **III domenica di Quaresima – Abramo – Liberiamo i passi**

Focus: alzarsi dal divano, mettersi in movimento

Contribuiamo alla liberazione da quanto lascia immobili, fermi nella propria solitudine, si può camminare con l'idea di dover andare lontano. C'è tanto da fare perché si è chiamati a crescere, per questo non si può guardare in basso, con i piedi fermi, ma occorre muoversi!

- **IV domenica di Quaresima – Cieco nato – È tutto chiaro**

Focus: fidarsi ciecamente

Non ci sono dubbi sulla vicinanza del Signore Gesù. Lui è la luce che illumina. I discepoli si fanno portatori di luce e nel cammino si fanno annunciatori.

- **V domenica di Quaresima – Lazzaro – Diamo la vita!**

Focus: mettersi in gioco per gli altri

Solo il sacrificio di se stessi può procurare frutti che neanche si possono sperare. Incontro agli altri si dona sé stessi, come Gesù che dona quello che ha al suo amico Lazzaro.

- **Domenica delle Palme – Il deserto rifiorisce**

Focus: trasformare il deserto nella «via»

Una festa che preannuncia una festa ancora più grande. La pace, lo stile del Regno che il cristiano porta con sé, nelle città e in casa è segno dell'Amore più grande che trasforma il deserto in una terra fertile.

- **Pasqua di Risurrezione – Il compimento del cammino**

Focus: fierezza di andare VIA COSÌ

Conoscere la meta del viaggio dà coraggio per il cammino, la strada fatta ogni giorno è davvero qualcosa di nuovo, che dà la fierezza di andare VIA COSÌ!



Fondazione diocesana per gli Oratori Milanesi

Via S. Antonio 5 – 20122 Milano

Tel. 0258391356 – Fax 0258391350

e-mail: ragazzi@diocesi.milano.it

www.chiesadimilano.it/pgfom - www.facebook.com/pgfom